



La cultura che dà lavoro «Indotto da 8,7 miliardi»

Provincia, siamo tra le top20 per ricchezza e occupazione prodotte dal settore
Per valore aggiunto il nostro territorio è secondo solo a Bologna

La cultura come traino per il territorio. È quanto emerge dal rapporto «Io sono cultura 2024», la ricerca promossa da Fondazione **Symbola** che si pone l'obiettivo di offrire una visione dei fenomeni culturali e creativi in Italia, riconoscendoli come un settore economico significativo capace di generare ricchezza. Rimini si conferma ancora una volta tra le prime venti province in Italia dove è più alta l'incidenza del settore culturale e creativo nell'economia locale. L'incidenza è pari al 2,7% per quanto riguarda il valore aggiunto culturale, unica provincia dell'Emilia Romagna nella top ten oltre a Bologna (3,2%); guardando all'occupazione l'incidenza è del 3,4% sul totale al pari di Modena e Parma (Bologna 4%). Guidano le due classifiche le tre principali città metropolitane su tutte Milano, seguita da Roma e Torino. Guardando all'Emilia Romagna, la Regione si colloca al quarto posto in Italia per ricchezza prodotta dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo dopo Lombardia, Lazio e Vene-

to, con 8,7 miliardi di valore aggiunto (5,1% dell'economia totale) e 130 mila addetti, che incidono per il 5,9% sull'occupazione regionale. «Il rapporto mette nero su bianco l'importanza economica dei settori culturali

e creativi per l'economia del Paese e dell'Italia, sia per il suo peso specifico in termini di ricchezza prodotta e occupazione, sia per l'effetto traino» sottolinea l'assessore alla Cultura di Rimini, Michele Lari.



Michele Lari, assessore alla Cultura del Comune di Rimini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078